



SCUOLA DELL'INFANZIA

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F)



**Redatto il 30 AGOSTO 2021
(Delibera C.d.A. 01/09/2021)**

**La Coordinatrice
e
Collegio Docenti**

PREMESSA

Il piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F) è il “documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche” ed esplicita la progettazione curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia coerentemente con le direttive ministeriali in riferimento al contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza.

Il P.T.O.F. ha come riferimento la LEGGE N° 107/2015, recante la “Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” ed è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Comitato di Gestione.

INDICE SEZIONI

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO
 - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
 - Caratteristiche principali della scuola
 - Descrizione della struttura

2. LE SCELTE STRATEGICHE
 - Finalità educative
 - Metodologia
 - Documentazione e valutazione

3. L'OFFERTA FORMATIVA
 - Laboratori e attività
 - Organizzazione della giornata scolastica
 - Criteri di formazione delle classi
 - Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

4. ORGANIZZAZIONE
 - Risorse professionali
 - Piano di formazione del personale docente

Allegato: PAI

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La nostra scuola dell'infanzia è una scuola paritaria inserita nel comune di Castenedolo, assicura la sua presenza nel territorio attraverso il dialogo, la collaborazione e l'attività con gli enti locali. La scuola è aperta a tutti coloro, che, inseriti nel territorio, chiedono l'iscrizione. Vuole essere attenta ai bisogni e ai diritti del bambino ed integrare l'azione educativa della famiglia. La scuola fa riferimento alla Costituzione Italiana (art.30 e 38), alle Indicazioni Nazionali, alle nuove indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia, al progetto educativo FISM (DM n. 83 del 10/10/ 2008).

CENNI STORICI, POSIZIONE E CONTESTO SOCIOCULTURALE

L'attuale scuola materna cattolica "Crescere Insieme" sita in via Zanardelli, 34 nel comune di Castenedolo, nasce nell'Aprile del 1984 per volontà di alcuni genitori della Comunità Cristiana Castenedolese che, a seguito della soppressione dell'asilo infantile "Casa Materna Riccardo Pisa" già operante nel 1890, hanno ritenuto importante creare questa realtà per difendere la libertà di scelta nell'educazione dei propri figli e tutelare ed effondere i valori del Messaggio Cristiano fin dai primi anni di vita dei loro figli. In origine la conduzione della scuola materna "crescere Insieme" era affidata alle Suore Canossiane le quali hanno proseguito la collaborazione fino al 1998. Conseguente a tale data la scuola è gestita da un Consiglio d'Amministrazione (C.d.A) composto da volontari laici. L'attuale presidente in carica è la Sig.ra Zanoni Fernanda. Nel 2002 la scuola materna "Crescere Insieme" viene riconosciuta come "scuola paritaria" possedendo tutti i requisiti previsti dalla legge. La sede presso cui opera è stata negli anni ristrutturata al fine di rispondere in modo adeguato alle norme vigenti. La struttura è gentilmente offerta ad uso gratuito dalla Parrocchia che ne è diventata proprietaria negli anni '90. Oggi la scuola materna ospita 92 bambini e la realtà Nido, iniziata nel

2000 ha disponibilità di 40 posti per bambini di età compresa tra 6 e 36 mesi (la struttura che ospita l'asilo nido è di proprietà del Comune).

Sia la scuola materna che il nido sono ad oggi convenzionati con il Comune di Castenedolo.

L'utenza che sceglie la scuola è piuttosto variegata: la nostra realtà viene scelta da famiglie che si riconoscono nei principi Cristiani a cui ispiriamo il nostro progetto, aperta anche ad accogliere famiglie appartenenti a confessioni religiose, culture e tradizioni differenti.

L'edificio è situato nella zona principale del centro abitato, a poche decine di metri dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado. Intorno si sviluppano numerose attività commerciali.

L'ubicazione della nostra struttura pone la scuola in una posizione privilegiata, facilmente raggiungibile anche dagli utenti provenienti dalle frazioni. Sul territorio sono presenti altre due realtà che si dedicano alla fascia 3/6: una scuola paritaria e una statale.

La nostra scuola dell'infanzia opera nell'ambito delle attività socio-educative con fedeltà ai valori cristiani di fondazione, non ha fini di lucro e persegue i seguenti scopi:

- **Accogliere** i bambini in età prescolare provvedendo alla loro educazione, istruzione e socializzazione in collaborazione con le famiglie e con le altre agenzie educative presenti sul territorio.
- **Promuovere** ogni iniziativa volta a valorizzare il ruolo educativo della famiglia e sviluppare nei genitori la consapevolezza dei loro diritti e doveri quali primi educatori dei loro figli.
- **Favorire e stimolare** nei bambini l'espressione delle loro capacità intellettive, sociali, fisiche, morali e religiose attraverso un progetto educativo che rispecchi le finalità educative proprie della scuola.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Ordine Scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
Denominazione Scuola	<i>Crescere insieme Coop. Sociale</i>
Codice	<i>BS1A09400E</i>
Indirizzo	Via Zanardelli 34 Castenedolo (BS)
Telefono	030 2731637
Email	<u>crescereinsieme84@gmail.com</u>
Sito Web	www.asilocrescereinsieme.it
Numero classi	Cinque

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

Gli spazi della scuola sono abitati da tanti soggetti diversi che lo interpretano, progettano, gestiscono e vivono in modi differenti e molto personali. A volte la stessa idea di funzionalità, gradevolezza e adeguatezza cambia a seconda del ruolo, della funzione, della visione pedagogica e del senso estetico. Nel momento in cui si progetta una scuola e si organizza lo spazio interno o esterno o lo si rinnova o lo si ripensa o lo si mette in discussione, ogni voce ha diritto di essere ascoltata, ogni professionalità, ogni utente e visitatore. E' importante fare domande rispetto a questo aspetto della scuola, chiedere commenti, ascoltare giudizi: tutti possono dare consigli, suggerire mancanze, trasmettere emozioni. L'obiettivo non è quello di mettere in discussione il proprio lavoro di progettazione e organizzazione, ma tenere sempre acceso l'interesse sul tema degli spazi, porsi in condizione di continua ricerca di una risonanza sempre più evidente e coerente del progetto educativo nell'ambiente scuola. Ecco perché **non esiste un prototipo di scuola o un modello di spazio da imitare, la cosa forse più utile e feconda è ascoltare la voce di coloro che lo abitano.**

L'organizzazione dello spazio è stata notevolmente modificata nel corso dell'ultimo biennio per rispondere al meglio alle esigenze di sicurezza nel periodo Covid.

Gli spazi sono così suddivisi:

IL PIANO INFERIORE comprende:

- Ingresso dove avviene il triage
- Un grande salone dove si svolge l'attività motoria, si riuniscono i bambini durante i servizi di anticipato e posticipato, gli adulti durante le assemblee o incontri formativi.
- La segreteria

- Lo spazio mensa, il luogo comune della convivialità
- La cucina interna
- I servizi igienici (per bambini e adulti) sono il luogo della crescita dell'autonomia, del controllo e delle pratiche quotidiane
- Ascensore
- L'accesso al cortile
- Una stanza ripostigli
- Spazio spogliatoio per il personale

IL PIANO SUPERIORE comprende:

- Una stanza per i laboratori
- La biblioteca
- I servizi igienici per bambini e per il personale
- Due ripostigli
- Le cinque sezioni
- Spazio armadietti per i bambini

LO SPAZIO ESTERNO comprende:

- Un cortile piastrellato
- Servizi igienici per i bambini
- Un ampio giardino

Nella strutturazione degli spazi-sezione, si è considerato i bisogni del bambino di:

- Muoversi

- Restare solo
- Relazionarsi nel piccolo gruppo
- Relazionarsi nel grande gruppo
- Relazionare e interagire con l'adulto.

APPROFONDIMENTO

In ogni sezione si è cercato di predisporre zone percettivamente separate anche se comunicanti. Ogni spazio zona ha una specifica valenza educativa ed affettiva per il bambino. I bambini possono accedere liberamente. Gli spazi possono essere modificati e i materiali integrati in base ai livelli di età e ai bisogni presenti nelle singole sezioni. In ogni sezione gli spazi zona sono così identificati:

Spazio-zona del gioco simbolico: casa, cucina, mercato, dottore. I bambini possono immedesimarsi, esprimere ed interpretare sentimenti, emozioni, azioni.

Spazio-zona della lettura: (tappetone) in questo spazio il bambino viene data l'opportunità di "leggere" alcuni libretti.

Spazio-zona del racconto: è il luogo del ritrovo e della conversazione del gruppo classe. I bambini possono comunicare e narrare le proprie esperienze e ascoltare i compagni e l'insegnante.

Spazio-zona di costruzioni e gioco strutturato: il bambino ha la possibilità di "operare, realizzare, progettare" da solo o interagendo con i compagni.

Spazio-zona manipolazione: (tavolini) il bambino ha la possibilità di utilizzare, toccare, manipolare, travasare diversi materiali.

Spazio-zona grafico pittoriche: (tavolini) il bambino ha la possibilità di utilizzare spontaneamente il materiale grafico-pittorico.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

VISION

Il criterio per le attività dal punto di vista didattico, psicologico, metodologico, è LA CENTRALITA' DEL BAMBINO, nella formazione di una personalità completa ed equilibrata, come richiesto dagli Orientamenti del 1991, dalle raccomandazioni del 2002 e dalle nuove indicazioni del 2012. Per ogni bambino la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'IDENTITA', dell'AUTONOMIA, della COMPETENZA, della CITTADINANZA.

MISSION

La nostra scuola dell'infanzia, si ispira come scuola cattolica, all'educazione cristiana della vita. Il bambino in quanto persona è portatore di diritti, questo comporta che la scuola si proponga di attivare l'educazione integrale di ogni bambino tenendo conto dei bisogni fisici, affettivi e relazionali attraverso la libertà di gioco, l'autostima, l'uguaglianza delle opportunità educative, l'accoglienza e il sentirsi amato e accettato. Le linee educative e operative vengono condivise dalla famiglia prima responsabile dell'educazione dei figli, partecipando e collaborando alle iniziative culturali, pedagogiche, religiose proposte e rispettando i metodi didattici della scuola; quindi queste due realtà e la comunità interagiscono fra di loro per la piena affermazione del significato e del valore del bambino in quanto persona, creando un clima di dialogo, confronto, aiuto nel rispetto delle reciproche competenze. La scuola accoglie i bambini stranieri e nel rispetto delle loro tradizioni cerca di promuovere il loro inserimento nel gruppo sezione incentivando attività che mirino all'acquisizione della conoscenza della lingua italiana che costituisce il primo supporto per l'integrazione nella comunità.

IL BAMBINO AL CENTRO DI TUTTO

Per promuovere concretamente il benessere di ciascun bambino all'interno della Sezione di appartenenza la scuola favorisce un clima positivo che vede, fin dai primi giorni di inserimento nel contesto classe, un'attenzione al singolo: solo se il bambino si sente riconosciuto come unico ed insostituibile potrà inserirsi, successivamente, all'interno del gruppo classe. L'insegnante chiama per nome i bambini e crea situazioni di confronto e dialogo, grazie alle quali i discenti sono liberi di esprimere il loro sentire, i loro desideri e le loro emozioni. Conoscere i compagni, poi, attraverso giochi di conoscenza, crea quel clima di socializzazione che permette al singolo di mantenere le sue peculiarità, ma di trovare anche uno spazio (il suo) all'interno del gruppo.

Lo spazio – sezione viene organizzato per soddisfare i bisogni di ciascun bambino: sempre accogliente, colorato, funzionale, stimolante e motivante. La giornata è scandita dalle routine, che danno sicurezza al bambino e lo rendono via via più autonomo. Le attività proposte mettono in risalto le peculiarità di ogni bambino e permettono l'emergere delle loro conoscenze pregresse. Il bambino è il protagonista del suo apprendimento e l'insegnante funge da regista che, con attenta maestria, registra l'evolversi del compito. La maggior parte dei bambini, al termine del triennio di frequenza della scuola dell'Infanzia, ha acquisito le competenze di base riportate nelle Indicazioni Nazionali. Nello specifico, l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni. L'obiettivo principe è quello di dar vita ad una didattica che rende il bambino attore principale ed indiscusso: protagonista del suo apprendimento.

OBIETTIVI E FINALITÀ EDUCATIVE

Gli interventi educativi che vengono realizzati con i bambini hanno come obiettivi generali:

- Sviluppare l'identità:** imparare ad accogliere e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme d'identità: maschio o femmina, figlio, alunno, compagno....
- Sviluppare l'autonomia:** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in

sé e fidarsi degli altri realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni, esplorare la realtà a comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

-Sviluppare la competenza: imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio a confronto, descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi, sviluppare l'attitudine a far domande riflettere, negoziare i significati.

-Sviluppare il senso alla cittadinanza: scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione dal punto di vista dell'altro il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata dei campi d'esperienza descritti nelle Nuove Indicazioni Nazionali.

IL SE' E L'ALTRO

(l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini)

In tale campo di esperienza ci si pone come fine quello di creare una rappresentazione cognitiva di quelli che sono i vari valori e le caratteristiche della propria cultura estrapolati dall'insieme di quelli universalmente condivisi, concependo la diversità come scambio e arricchimento reciproco. A tale fine sarà compito educativo rafforzare l'autonomia, la stima di sé e la propria identità, nonché rispettare e aiutare gli altri cercando di capire i loro pensieri, le azioni e i sentimenti superando il proprio punto di vista e apprezzando il valore e la dignità della persona umana nel rispetto delle diversità. Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, gratitudine, generosità, simpatia, amore, interrogarsi e discutere insieme sul senso che hanno per

ciascuno questi sentimenti e come si manifestano. La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori ed insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto che li aiuti a trovare risposte alle grandi domande in coerenza con le scelte della propria famiglia, ma muovendosi verso la costruzione di una "grammatica" comune della convivenza democratica.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

(Identità, autonomia, salute)

I bambini prendono coscienza del proprio corpo utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé e del mondo; acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, della possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute. Le finalità riguardano il contribuire alla maturazione complessiva del bambino attraverso l'itinerario con gli altri e la presa di coscienza del valore del proprio corpo. Sotto il profilo psicomotorio si tenderà allo sviluppo delle capacità senso-percettive, degli schemi posturali e motori di base; mentre sotto il profilo socio-motorio gli obiettivi riguarderanno il saper padroneggiare l'interazione motoria, il far acquisire gli elementi principali dell'educazione alla salute, l'indurre ad una naturale conoscenza dell'identità sessuale sviluppando una positiva immagine di sé. Rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana, interiorizzare e rappresentare il proprio corpo fermo e in movimento; maturare competenze di motricità fine e globale. A tal fine sarà rilevante educare alla cura della propria persona, degli oggetti personali, degli ambienti e dei materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine. La scuola materna mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal proprio e altrui corpo, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso per giungere ad affinare le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di muoversi e comunicare secondo fantasia e creatività. La forma privilegiata di attività motoria è il gioco di cui se ne traggono diverse articolazioni: giochi percettivi, giochi collettivi, giochi individuali. Il gioco costituisce, inoltre, un utile strumento per il controllo delle affettività e delle emozioni che vengono in questo modo rielaborate attraverso il corpo e il movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

(Linguaggi, creatività, espressione)

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze estetiche che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare la creatività. L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda e aiutarli a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico. Lo sforzo di esplorare i materiali, di interpretare e creare sono atteggiamenti che si manifestano nelle prime esperienze artistiche e che possono estendersi e appassionare ad altri apprendimenti. La musica è un linguaggio universale carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali: i bambini attraverso il linguaggio musicale imparano a percepire, ascoltare, ricreare e discriminare suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. I bambini si confrontano con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione come spettatori e come attori. I bambini si esprimono in linguaggi diversi: la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi; i bambini sono stimolati ad esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri: l'arte orienta questa propensione, educa al sentire e al piacere del bello. La scuola materna aiuta i bambini a familiarizzare con esperienze della multimedialità, favorendo un contatto attivo con i "media" e la ricerca della loro possibilità espressiva e creativa.

DISCORSI E PAROLE

(Comunicazione, lingua, cultura)

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conservare, dialogare e riflettere sulla lingua. Attraverso la conoscenza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso nuove culture. La lingua diventa via via uno strumento con il quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati; attraverso la lingua il bambino racconta, dialoga, pensa logicamente, approfondisce le conoscenze, chiede spiegazioni e spiega il suo punto di vista. La scuola materna offre la possibilità di vivere contesti di espressione-comunicazione nei quali il bambino possa imparare ad usare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei campi d'esperienza. I bambini sviluppano fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale utilizzandolo in modo differente e appropriato nelle diverse attività; i bambini raccontano, inventano, ascoltano e comprendono le narrazioni e la lettura di storie, discutono, chiedono spiegazioni e spiegano. L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

(Oggetti, fenomeni, viventi)

I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la sua attenzione sui diversi aspetti della realtà, sulle caratteristiche della luce e delle ombre, sugli effetti del calore. Osservando il proprio movimento e quello degli oggetti ne colgono la durata e la velocità, imparano ad organizzarli nello spazio e nel tempo e sviluppano una prima idea di contemporaneità; toccando, smontando e ricostruendo affina i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali. Gli organismi animali e vegetali osservati nei loro ambienti o in microambienti artificiali portano l'attenzione sulla varietà dei modi di vivere.

(Numero e spazio)

La familiarità con i numeri può nascere da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi ragionando sulla quantità e sulla numerosità di oggetti diversi i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e alla struttura delle prime operazioni, suddividono in parti i materiali e realizzano elementari attività di misura. Gradualmente si avviano i primi processi di astrazione. Muovendosi nello spazio i bambini scelgono ed eseguono i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissa, individuano la posizione di oggetti e persone nello spazio, sanno descrivere le forme di oggetti tridimensionali, riconoscendo le forme geometriche e individuandone le proprietà. Operano e giocano con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo.

METODOLOGIA DIDATTICA

L'intervento educativo segue alcuni aspetti che sono definiti e condivisi a livello collegiale al fine di consentire ai bambini appartenenti alle diverse sezioni di vivere la medesima proposta educativa pur nel rispetto della particolarità e delle esigenze dei diversi gruppi. Si elencano i seguenti punti cardine:

- Il tempo disteso in un ambiente a misura di bambino rispettoso dei suoi interessi e tempi.
- Il Circle Time momento che favorisce l'ascolto reciproco, imparando il tempo dell'attesa.
- Tutoraggio tra pari, al fine di promuovere l'autonomia, l'autostima e le positive relazioni tra pari.
- L'attenzione e la priorità data all'ascolto attivo e alla relazione educativa tra insegnanti ed alunni, oltre che tra pari.

La progettazione, flessibile e aperta tiene conto delle ricadute e delle risposte in termini di gradimento.

Lead (legami educativi a distanza): nell'eventualità di chiusure dovute all'emergenza sanitaria, come accaduto nel recente passato, le insegnanti, mantengono vive, attraverso strumenti digitali come video, videochiamate, le positive relazioni che nella routine si possono condividere. Pur non essendo riconducibile alla didattica a distanza, attraverso queste occasioni straordinarie di incontro la scuola desidera trovare strumenti e risorse al fine di migliorare le competenze digitali del Collegio Docenti, in modo tale da utilizzare al meglio tutti gli strumenti utili al mantenimento di una continuità educativa anche in tempi di incertezza.

DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

Dato il grande significato del bisogno dei bambini di lasciare traccia del loro percorso di crescita e dato l'interesse dei genitori di condividere questa esperienza di vita, al tempo del Covid senza poter sostare nei locali, la documentazione viene raccolta privilegiando:

- Video e foto dietro autorizzazione.
- Raccolta di elaborati o manufatti, anche se si prediligono esperienze concrete e rielaborazioni diverse rispetto alla forma grafica.
- Elaborazione di cartelloni con raccolte di interviste e rimandi verbali

La valutazione è parte integrante del curricolo, non solo come riscontro degli apprendimenti per dare valore a ciò che il bambino ha raggiunto, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo in relazione alla situazione di partenza, in acquisizione, in conoscenze, in comportamenti da assumere. È necessario tener presente un'accentuata variabilità dei ritmi di sviluppo attribuendo alla valutazione un carattere prevalentemente formativo.

Vengono stilate delle griglie di osservazione all'inizio e a conclusione di ogni anno scolastico. Al termine del triennio viene stesa una ulteriore griglia degli apprendimenti in uscita in accordo e condivisione con la Scuola Primaria.

AUTOVALUTAZIONE

Il collegio docenti, si è modificato nell'arco degli ultimi anni scolastici; il nuovo team, cerca di sperimentare ed innovarsi per far fronte ai bisogni di una società in perenne cambiamento. Attraverso la formazione, e mediante collegi docenti mensili, si trova l'occasione per riflettere sulla proposta educativa e sul l'intervento educativo messo in atto, che deve avere il bambino ed i suoi bisogni al centro e il positivo rapporto di collaborazione e fiducia con la famiglia a fianco.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

I PROGETTI

Ogni anno scolastico, dopo l'attenta osservazione dei bambini e l'analisi dei loro bisogni, le insegnanti, in sede di collegio, progettano specifici progetti educativi per sviluppare le competenze di crescita dai 3 ai 6 anni.

LABORATORI

A causa dell'emergenza sanitaria alcuni laboratori, che di norma venivano svolti in intersezione, sono stati sospesi altri sono proposti all'interno delle sezioni con la maestra di riferimento.

Laboratorio di IRC

Come definito dal documento d'intesa stipulato tra la CEI ed il Ministro dell'Istruzione, è uno strumento che avvicina alla scoperta e alla conoscenza della tradizione Cristiana. Le attività proposte in questo laboratorio offrono occasioni per lo sviluppo integrale della persona, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di dare significato provando a cercare risposte alle domande di senso tipiche di questa fascia d'età. Viene condotto a cadenza settimanale.

Laboratorio di avvicinamento alla lingua inglese

Rivolto ai bambini appartenenti ai gruppi 4-5 anni. La finalità è quella di avvicinare i bambini alla scoperta di una lingua diversa dalla loro. Il valore aggiunto è l'avvalersi di una didattica comunicativa e ludica che privilegia l'apprendimento attraverso il gioco, il coinvolgimento emotivo e soprattutto il divertimento. Durante il laboratorio, i bambini 'giocano' con la lingua straniera attraverso l'interazione con i compagni e la LIM.

Laboratorio psicomotricità

Condotto da personale esterno. La presenza alla seduta dell'insegnante di sezione consente di sperimentare l'intervento educativo in un ambiente e contesto gioco diverso, oltre che favorire la condivisione ed il confronto con professionalità diverse.

Laboratorio per piccoli

Condotto da personale interno. Il laboratorio si configura come spazio e tempo dedicato al gruppo piccoli di ogni classe. I bambini possono sperimentare attività manipolative, grafiche pittoriche e giochi motori adatti alla loro fascia di età.

ATTIVITÀ E PROPOSTE

Avvicinamento al libro e alla lettura.

Al fine di favorire l'avvicinamento e la curiosità dei più piccoli nei confronti dello strumento libro, è possibile condividere letture e racconti provenienti da casa. Inoltre a cadenza settimanale è possibile usufruire del servizio Prestalibro che dà la possibilità ai bambini di scegliere e portare a casa un libro della biblioteca interna.

Progetto di avviamento a prelettura e prescrittura

Si svolge in sezione, per i bambini di cinque anni generalmente nella seconda parte dell'anno scolastico, partendo da giochi motori, sperimentando andature diverse, per poi trasferire le esperienze concrete sul foglio.

Progetto continuità con la Scuola Primaria

Con la Scuola Primaria sono previsti degli incontri conoscitivi per favorire il passaggio. Gli incontri possono essere telematici se le condizioni sanitarie non consentono le visite in presenza.

Progetto continuità con l'Asilo Nido

Per i bambini frequentanti il nostro Asilo Nido e che passano alla nostra Scuola dell'Infanzia è prevista una giornata di prima conoscenza, in questa occasione i bambini

verranno accompagnati dall'educatrice di riferimento a scoprire la loro futura insegnante, i compagni e gli spazi.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per supportare l'organizzazione familiare, la nostra scuola ha creato servizi più flessibili e attenti ai bisogni delle famiglie ed individuando strategie per coinvolgerle nelle varie proposte annuali:

- Il servizio di orario extra-scolastico: 7.30 alla mattina e 17.45 nel pomeriggio.
- Incontri di sezione.
- Colloqui individuali.
- Incontri di formazione per genitori.
- Feste di Natale e di fine anno scolastico.
- Comitato genitori costituito da due rappresentanti per ogni sezione.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

La nostra Scuola dell'Infanzia funziona dagli ultimi giorni di agosto con riunioni collegiali di coordinamento per l'elaborazione e la stesura annuale della programmazione educativa didattica. L'inizio delle attività didattiche è il primo di settembre e si conclude alla fine di giugno. L'orario di entrata e uscita è stato ampliato per evitare il crearsi di assembramenti ed è così strutturato: l'entrata è dalle ore 07:30 alle 09:00, quello di uscita è dalle ore 15:15 alle 15:45. Vi è la possibilità di effettuare l'uscita intermedia alle ore 12:30 avvertendo per tempo l'insegnante. Dalle ore 15:45 viene data la possibilità di usufruire del tempo prolungato, durante il quale è prevista una merenda. Questo servizio è suddiviso in due fasce: la prima fascia dalle 15:45 alle 16:30; la seconda fascia dalle 16:30 alle 15:45. Questi servizi richiedono un numero minimo di iscritti e prevedono una quota aggiuntiva a carico delle famiglie.

LA NUOVA GIORNATA SCOLASTICA

Orario antimeridiano

7.30 - 8.15	ingresso anticipato per gli iscritti
8.15 - 9.15	accoglienza in sezione e gioco libero
9.15 - 9.30	riordino delle sezioni

9.30 - 10.30	attività di sezione o laboratorio
10.45 - 11.15	igiene personale e preparazione al pranzo
11.15 - 12.20	pranzo suddiviso in due turni
12.30	uscita intermedia

Orario pomeridiano

12.30 - 13.30	gioco libero all'aperto o in sezione
13.30 - 14.45	relax per i piccoli ed attività guidate o libere per gli altri
14.45 - 15.00	riordino ed igiene personale
15.00	spuntino di frutta
15.15 - 15.45	uscita
15.45 - 17.45	tempo prolungato

Il pranzo avviene su due turni al fine di consentire di avere spazi e distanze più ampi. Il primo turno è dalle ore 11.15 alle 11.45. Il secondo turno, dopo la completa sanificazione degli ambienti, dalle 12.00 alle 12.30.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Le cinque sezioni accolgono bambini di età eterogenea, dai tre ai cinque anni. Nel caso in cui fossero disponibili dei posti, vengono accolti anche bambini anticipatori, nel rispetto della normativa vigente.

I criteri che vengono seguiti sono i seguenti:

- Si suddividono i bambini in ordine alla data di nascita.
- Le sezioni vengono formate cercando di comporre sottogruppi di età omogenea equilibrati.
- In base ad un equilibrio tra maschi e femmine.
- Alla frequenza del Nido. Per i bambini provenienti dal nostro Nido si accolgono le osservazioni del personale educativo e attraverso la condivisione di una griglia di osservazione.
- Ai fratellini o cugini non è consentito frequentare la stessa sezione al fine di favorire l'autonomia emotiva e le nuove relazioni.
- Possibilità di esprimere una preferenza all'atto dell'iscrizione per i genitori dei bambini che hanno avuto in passato fratelli alla scuola dell'infanzia.

INSERIMENTI

L'ambientamento a scuola è un momento molto delicato. Coincide talvolta con il primo distacco dalla famiglia. Per agevolare l'ingresso dei piccoli, il collegio docenti predispone un calendario che indicativamente copre le prime due settimane di settembre in cui i piccoli vengono accompagnati ad un distacco graduale fino ad arrivare alla frequenza dell'intera giornata.

E' sempre possibile concordare cambiamenti di programma per meglio rispondere ai tempi e bisogni dei singoli bambini.

I bambini anticipatari effettuano l'ingresso dopo le vacanze natalizie.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Per la nostra scuola il concetto di "inclusione" si applica non solo alla disabilità ma a tutti gli alunni, come garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità, realizzata in sinergia non solo dalla scuola ma anche con le famiglie e il territorio. Per far fronte al meglio a questo dovere di rendere la scuola adeguata ai bisogni educativi di tutti sono state predisposti alcuni accorgimenti:

Riduzione del numero di utenti all'interno delle classi

L'Amministrazione ha scelto di istituire una nuova classe aumentandone il numero da quattro a cinque, così da mantenere all'interno delle sezioni un numero massimo di 20 bambini.

Redazione PEI

La scuola si attiva ad accogliere bambini con disabilità e con bisogni educativi speciali e a redigere per loro, in sede di G.L.O., piani educativi individualizzati in collaborazione con la famiglia e gli specialisti del territorio.

Allergie e intolleranze alimentari

La scuola nella domanda di iscrizione richiede ai genitori di barrare le caselle riguardanti le allergie e/o intolleranze alimentari, qualora il bambino avesse bisogno di una dieta diversificata rispetto al regolare menù scolastico va allegando il certificato medico del pediatra che attesta la veridicità della richiesta.

Motivi etici/religiosi

La richiesta di una dieta diversificata rispetto al normale menù di riferimento va fatta anche per motivi etico/religiosi, contrassegnando sul modulo di iscrizione gli alimenti da non somministrare al proprio figlio/a.

Somministrazione farmaci salvavita

La famiglia deve presentare una richiesta scritta accompagnata da un certificato medico che attesta la malattia del bambino/a e che contenga tutta la prescrizione puntuale dei farmaci da assumere.

Qualora si verificasse la non disponibilità alla somministrazione del personale o non vi siano i requisiti necessari a garantire l'assistenza sanitaria il presidente della scuola può individuare altri soggetti istituzionali del territorio con i quali stipulare accordi e convenzioni.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

La scuola ha predisposto un Piano Annuale per l'inclusione caratterizzato dall'attenzione delle specificità individuali e dalla condivisione dei percorsi didattici. La nostra scuola nel porre il concetto di persona umana al centro dell'attività educativa, considera le diversità un valore aggiunto e favorisce così l'inclusione dei bambini e delle bambine con bisogni educativi speciali attraverso adeguate strategie organizzative e la stesura dei Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.). La scuola intende promuovere e garantire a tutti i bambini e le bambine la piena realizzazione di sé nella propria forma e singolarità. Si può consultare l'allegato.

5. ORGANIZZAZIONE

RISORSE PROFESSIONALI

RUOLO	ATTIVITÀ	N°
Coordinatrice	È responsabile del buon funzionamento della Scuola, sotto il profilo didattico e relazionale con le insegnanti, il personale non docente, le famiglie degli alunni. Ha il compito di coordinare le attività di progettazione didattico-educative. Promuove incontri di formazione e verifica che l'attività svolta segua il progetto educativo della Scuola e le Nuove Indicazioni Nazionali. Ha infine funzione di raccordo tra il personale scolastico, docente e non, ed il C.d.A della Scuola.	1
Docenti	Contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e psicomotorie del bambino tra i 3 e i 6 anni stimolando la sua autonomia, creatività e apprendimento. Definisce gli obiettivi educativi dell'anno attraverso diverse fasi di programmazione. Prepara, organizza e svolge attività ludico-educative con i bambini. Monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati.	5
Docente di sostegno	Pianifica le attività e prepara le attività con modalità adeguate ai destinatari. L'insegnante di sostegno deve, tenendo in considerazione il profilo psicofisico dello studente fornito dal personale medico e socio-sanitario, elaborare un piano educativo individuale (PEI), adeguato alle caratteristiche, abilità, potenzialità e alle esigenze specifiche dell'alunno. Nel preparare il piano educativo l'insegnante di sostegno si confronta con la famiglia, gli altri insegnanti e i professionisti che seguono i bambini (educatore, logopedista, psichiatra infantile...) per coordinare le attività in modo sinergico e fornire ai bambini il miglior sostegno scolastico possibile.	1
Educatori	Si occupa dei laboratori dei bambini piccoli, gestisce il tempo prolungato e anticipato e di supporto alle insegnanti nelle attività educative.	1
Ausiliari	Si occupano della pulizia e dell'igiene degli spazi. Aiuta le insegnanti nella cura personale dei bambini.	3

Cuoco	Prepara i pasti giornalmente e organizza il menù seguendo la stagionalità dei prodotti. Pulisce e igienizza la cucina alla fine di ogni servizio.	1
Aiuto cuoco	Supporta nella preparazione dei pasti. Prepara il refettorio. Pulisce e igienizza la cucina alla fine di ogni servizio.	1
Segretaria amministrativa	Gestisce le pratiche amministrative, raccogli le iscrizioni, le rette mensili, cura i rapporti con gli uffici postali e le banche. Provvede all'archiviazione della posta in entrata e in uscita, gestisce la corrispondenza, la tenuta dell'archivio scolastico e amministrativo.	1

Tutte le figure cooperano nell'attuazione del piano educativo e, avendo compiti ben precisi (cura dell'alimentazione dei bambini, cura dell'igiene dei bambini, cura dell'ordine e della pulizia della scuola, l'informazione precisa e puntuale sulla struttura scolastica) interagiscono con loro nei tempi e nelle forme indicati e previsti dal Gestore della scuola (C.d.A).

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il C.d.A si riunisce periodicamente spettano i compiti amministrativi, deliberativi, organizzativi, gestionali, di rappresentanza e di responsabilità. Il C.d.A opera secondo quanto previsto nello Statuto.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Per la nostra formazione ci rivolgiamo alla F.I.S.M., ogni anno propone interessanti corsi e laboratori su diverse tematiche che spaziano dalla Pedagogia alla Metodologia. Le insegnanti scelgono i corsi in base all'osservazione della classe e dall'interesse personale. La coordinatrice partecipa alle convocazioni delle reti territoriali di macrozona Brescia Est e Salò.

CORSI DI FORMAZIONE AZIENDALE

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Personale esterno
Responsabile antincendio	Personale interno
Responsabile primo soccorso	Personale interno
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Personale interno
Preposto	Personale interno
Referente Covid	Personale interno

Il personale interno è tenuto a svolgere periodicamente corsi di aggiornamenti organizzati da enti e addetti competente.